

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE

*Introduce Anna Masecchia, docente di "Storia e teorie del cinema" e "Teoria e metodi dell'analisi del film" per il corso di laurea magistrale in "Discipline della Musica e dello Spettacolo, all'Università degli Studi Di Napoli Federico II

*Sarà presente il regista

VENEZIA 78

IL BUCO di Michelangelo Frammartino

Italia, Francia, Germania / 93'

con Paolo Cossi, Jacopo Elia, Denise Trombin

Sceneggiatura: Michelangelo Frammartino,
Giovanna Giuliani

Fotografia: Renato Berta

Montaggio: Benedetto Atria

Scenografia: Giliano Carli

Costumi: Stefania Grilli

Suono: Simone Paolo Olivero

Effetti visivi: Gilberto Arpioni



Sinossi

Durante il boom economico degli anni Sessanta, l'edificio più alto d'Europa viene costruito nel prospero Nord Italia. All'altra estremità del paese, un gruppo di giovani speleologi esplora la grotta più profonda d'Europa nell'incontaminato entroterra calabrese. Si raggiunge, per la prima volta, il fondo dell'abisso del Bifurto, a 700 metri di profondità. L'avventura degli intrusi passa inosservata agli abitanti di un piccolo paese vicino, ma non al vecchio pastore dell'altopiano del Pollino la cui vita solitaria comincia ad intrecciarsi con il viaggio del gruppo.

Biografia del regista.

Michelangelo Frammartino (Caulonia Marina, Reggio Calabria, 1968). Nel 1991 si iscrive presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Tra il 1994 e il 1997 frequenta la Civica Scuola del Cinema, per cui si occupa di alcune installazioni di videoarte, e lavora, in veste di scenografo, per film e videoclip. Gira corti quali *Tracce*, *L'occhio e lo spirito*, *BIBIM*, *Scappa Valentina* e *Io non posso entrare*. Segue, nel 2010, il sofisticato *Le quattro volte*. Mostrato alla Quinzaine di Cannes, si sofferma sul ciclo esistenziale di un uomo, di un animale, di un vegetale e di un minerale, in una concezione poetica della natura e delle tradizioni dimenticate di un luogo incontaminato. Nel 2013 approda al MOMA di New York con la videoinstallazione *Alberi*, un viaggio nell'origine e nel significato dei romiti, uomini albero lucani.